

Lavoro fascista
2h. 12. 29

Mascagni all'Augusteo

Sala gremita ed entusiasmo frenetico. Questa, in poche parole, la cronaca del concerto. Dire ancora una volta delle virtù del Maestro Mascagni è cosa assolutamente superflua: l'arte direttoriale di Mascagni ha caratteri tutti suoi e personalissimi che danno all'opera interpretata una speciale luce; questo è apparso luminosamente nel concerto di ieri non soltanto per quel che riguarda la *sinfonia in do* di Schubert, che è stata presentata in una luce specialmente romantica, ma specialmente per quanto si riferisce alla *Sinfonia del Don Pasquale*, al *Preludio del II atto* e alla *Festa di Pasqua*, della *Fedora* di Giordano, al *preludio del III atto* dell'*Edgar* di Puccini ed al *Carnevale della Città Eterna* di Mascagni. Queste composizioni hanno avuto un tale rilievo dalla interpretazione di Mascagni che sono apparse assolutamente rinnovate ed hanno riportato un successo che non si esagera a chiamarlo frenetico. Dei pezzi di Giordano, di Puccini e di Mascagni la folla richiese a gran voce il *bis, bis* che venne concesso.

Il concerto si chiuse lietamente con la *Sinfonia dell'Assedio di Corinto* interpretata anche essa con arte grandissima.

Il Maestro Mascagni che era stato salutato al suo apparire da un applauso entusiastico fu festeggiato con entusiastiche acclamazioni.